

# ATTI APOSTOLI

## ASPETTI INTRODUTTIVI

### L'identità dell'autore

Il Canone Muratoriano e di Ireneo di Lione accreditano l'opinione che Luca fosse il compagno di viaggio di Paolo e suo collaboratore (cfr le cosiddette “sezioni-noi” e Col 4,14; Filem 23-24; 2 Tim 4,11). Stupisce però che l'autore, pur parlando molto di Paolo, non menzioni le sue lettere e non le utilizzi.

### La data di composizione

Il **Vangelo** di Luca viene generalmente datato tra il '70 e l'80, e gli Atti degli Apostoli, che sono successivi, tra l'80 e il 90.

### Destinatari

**Teofilo**: era un amico, forse un personaggio illustre, un mecenate, ma potrebbe rappresentare genericamente la figura del credente ideale, il **rappresentante di ogni cristiano**.

### Unità degli Atti con il Vangelo di Luca

L'autore stesso presenta gli Atti, nel prologo, come un **secondo libro rispetto al Vangelo**. È stata la **tradizione successiva che ha separato le due parti** per raggruppare i Vangeli insieme, e ha quindi inserito Giovanni tra Luca e Atti.

### Il genere letterario degli Atti

Luca è stato definito “il primo storico cristiano” manifesta un **interesse particolare e unico per i dati cronologici**.

### Luca teologo

1. Valorizzazione del mondo e dell'impero romano.
2. Valorizzazione della storia.
3. Scansione di tappe progressive nella storia. 4. Centralità della parola di Dio.
5. Teologia della provvidenza.

## STRUTTURA GENERALE

**Prima parte > 1,1-5,42**: Le origini della Chiesa.

**Seconda parte > 6,1-12,25**: Apertura di orizzonti.

**Terza parte > 13,1-21,16**: La missione ai Gentili (Paolo).

**Quarta parte > 21,17-28,31**: Prigione di Paolo e difesa della missione alle genti.

## SELEZIONE DI ALCUNI PASSI

### 2a Parte – 6,1-12,25

#### INTRODUZIONE

[1]Nel mio primo libro ho già trattato, o Teòfilo, di tutto quello che Gesù fece e insegnò dal principio [2]fino al giorno in cui, dopo aver dato istruzioni agli apostoli che si era scelti nello Spirito Santo, egli fu assunto in cielo.

[3]Egli si mostrò ad essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, apparendo loro per quaranta giorni e parlando del regno di Dio. [4]Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere che si adempisse la promessa del Padre «quella, disse, che voi avete udito da me: [5]Giovanni ha battezzato con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo, fra non molti giorni».

#### L'INCONTRO DI PREGHIERA NEL CENACOLO (1,12-14)

Luca presenta qui il primo nucleo della Chiesa nascente (specchio della Chiesa futura), formato da gruppi diversi, ma uniti nella fede in Cristo risorto, nella preghiera e nell'attesa dello Spirito: il gruppo dei dodici apostoli, il gruppo delle donne (tra esse è nominata Maria, la madre di Gesù, per l'attenzione particolare che Luca le riserva).

[12]Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato. [13]Entrati in città salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelòta e Giuda di Giacomo. [14]Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui.

#### L'ASSEMBLEA DEI 120 DISCEPOLI (1,15-26)

Il numero 120 era quello minimo richiesto dalla legislazione ebraica per rendere valida un'assemblea elettiva.

#### Era necessario

E' un'affermazione che ritorna spesso nella Bibbia, in riferimento ad una lettura di fede di eventi difficili da capire con la ragione, **da interpretare alla luce della parola di Dio.**

[15]In quei giorni Pietro si alzò in mezzo ai fratelli (il numero delle persone radunate era circa centoventi) e disse: [16]«Fratelli, era necessario che si adempisse ciò che nella Scrittura fu predetto dallo Spirito Santo per bocca di Davide riguardo a Giuda, che fece da guida a quelli che arrestarono Gesù. [21]Bisogna dunque che tra coloro che ci furono compagni per tutto il tempo in cui il Signore Gesù ha vissuto in mezzo a noi, [22]incominciando dal battesimo di Giovanni fino al giorno in cui è stato di tra noi assunto in cielo, uno divenga, insieme a noi, testimone della sua risurrezione». [23]Ne furono proposti due, Giuseppe detto Barsabba, che era

soprannominato Giusto, e Mattia. [24]Allora essi pregarono dicendo: «Tu, Signore, che conosci il cuore di tutti, mostraci quale di questi due hai designato [25]a prendere il posto in questo ministero e apostolato che Giuda ha abbandonato per andarsene al posto da lui scelto». [26]Gettarono quindi le sorti su di loro e la sorte cadde su Mattia, che fu associato agli undici apostoli.

### LA CHIESA E I PRIMI CRISTIANI (2,42-47)

#### La “koinonìa”

Il termine “koinonìa” è in collegamento con la radice “khabar”, “unire”. “Koinonìa” è termine molto concreto, che non esprime soltanto generica comunione di sentimenti: negli Atti si parla di “koinonìa” come di perfetta unione di cuore e di beni (2,42-48; 4,32s). Esprime un doppio movimento: centripeto, il mettere tutto in comune, e centrifugo, partecipare dei beni di tutti.

#### La frazione del pane

Negli Atti grande risalto ha un pasto comunione, la “frazione del pane” (“klàsis tou àrtou”: 2,42.46; 20,7.11; 27,35). Probabilmente le prime eucarestie erano soltanto la ripetizione, nell’ambito di un pasto comune, del gesto operato e delle parole pronunciato da Gesù nell’ultima cena. In seguito la liturgia si arricchì della lettura di brani dell’Antico Testamento, meditati e interpretati in chiave cristologica, cui comunque seguiva un pasto insieme di fraternità e condivisione.

#### La preghiera

La preghiera è una caratteristica della Chiesa lucana (1,14; 2,42). **La preghiera è collegata con lo Spirito Santo**, che discende più volte sui credenti, è gioiosa (2,46-47), è fonte della missione (13,2-3; 20,7).

[42]Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. [43]Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. [44]Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; [45]chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. [46]Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, [47]lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo. [48]Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

### DISCORSO DI PIETRO (3,12-26)

Negli Atti sono riportati **24 discorsi che occupano circa 300 versetti, un terzo dell'opera**. Sei (**3 di Pietro e 3 di Paolo**) sono **grandi discorsi di primo annuncio del Vangelo**; alcuni sono di difesa della fede nei tribunali; altri sono delle catechesi interne alla comunità; altri infine sono dei brevi interventi in varie circostanze.

## 2a Parte – 6,1-12,25

### LAPIDAZIONE DI STEFANO (7,55-60)

[55]Ma Stefano, pieno di Spirito Santo, fissando gli occhi al cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla sua destra [56]e disse: «Ecco, io contemplo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo che sta alla destra di Dio». [57]Proruppero allora in grida altissime turandosi gli orecchi; poi si scagliarono tutti insieme contro di lui, [58]lo trascinarono fuori della città e si misero a lapidarlo. E i testimoni deposero il loro mantello ai piedi di un giovane, chiamato Saulo. [59]E così lapidavano Stefano mentre pregava e diceva: «Signore Gesù, accogli il mio spirito». [60]Poi piegò le ginocchia e gridò forte: «Signore, non imputar loro questo peccato». Detto questo, morì.

### BATTESIMO DELL'ETIOPE EUNUCO (8,26-40)

Filippo è inviato da parte di un angelo (che è lo Spirito) a istruire e a battezzare un eunuco etiope, alto funzionario della regina di Etiopia, che era interessato alla Scrittura, ma non riusciva a comprenderla da solo.

[26]Un angelo del Signore parlò intanto a Filippo: «Alzati, e v'è verso il mezzogiorno, sulla strada che discende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta». [27]Egli si alzò e si mise in cammino, quand'ecco un Etiope, un eunuco, funzionario di Candace, regina di Etiopia, sovrintendente a tutti i suoi tesori, venuto per il culto a Gerusalemme, [28]se ne ritornava, seduto sul suo carro da viaggio, leggendo il profeta Isaia. [29]Disse allora lo Spirito a Filippo: «V'è avanti, e raggiungi quel carro». [30]Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: «Capisci quello che stai leggendo?». [31]Quegli rispose: «E come lo potrei, se nessuno mi istruisce?». E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui. [34]E rivoltosi a Filippo l'eunuco disse: «Ti prego, di quale persona il profeta dice questo? Di se stesso o di qualcun altro?». [35]Filippo, prendendo a parlare e partendo da quel passo della Scrittura, gli annunciò la buona novella di Gesù. [36]Proseguendo lungo la strada, giunsero a un luogo dove c'era acqua e l'eunuco disse: «Ecco qui c'è acqua; che cosa mi impedisce di essere battezzato?». [37]. [38]Fece fermare il carro e discesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco, ed egli lo battezzò. [39]Quando furono usciti dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo e l'eunuco non lo vide più e proseguì pieno di gioia il suo cammino. [40]Quanto a Filippo, si trovò ad Azoto e, proseguendo, predicava il vangelo a tutte le città, finché giunse a Cesarèa

### LA CHIESA DI ANTIOCHIA (11,19-26)

L'obiettivo del narratore ora si sposta nelle terre dove **il vangelo si sta diffondendo, in particolare su Antiochia, sede del governatore romano, capitale della provincia romana di Siria, terza città dell'Impero per bellezza e numero di abitanti (più di mezzo milione). Qui per la prima volta alcuni cristiani** di matrice giudeo-ellenistica annunziano Cristo anche ai greci, con un successo straordinario di conversioni.

[20]Ma alcuni fra loro, cittadini di Cipro e di Cirène, giunti ad Antiochia, cominciarono a parlare anche ai Greci, predicando la buona novella del

Signore Gesù. [21]E la mano del Signore era con loro e così un gran numero credette e si convertì al Signore. [22]La notizia giunse agli orecchi della Chiesa di Gerusalemme, la quale mandò Barnaba ad Antiochia.

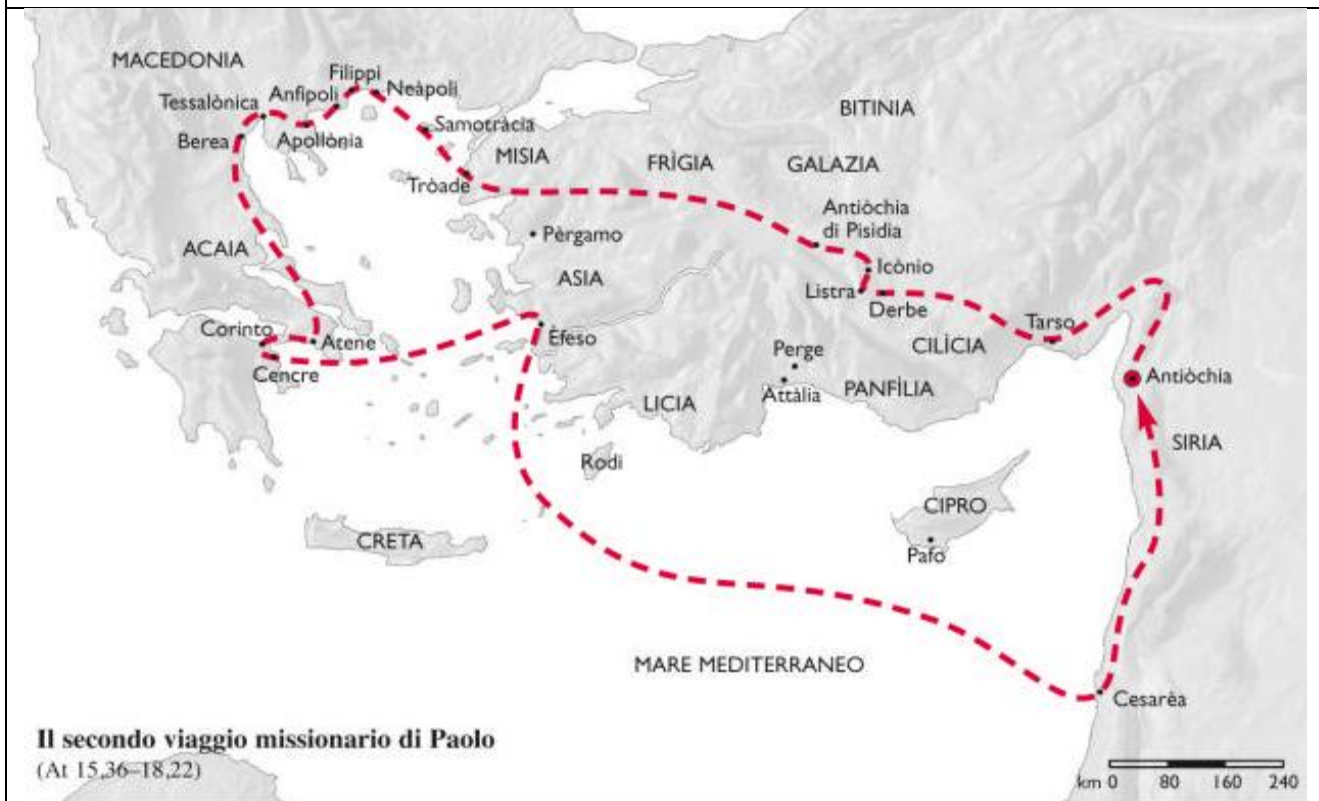
[23]Quando questi giunse e vide la grazia del Signore, si rallegrò e, [24]da uomo virtuoso qual era e pieno di Spirito Santo e di fede, esortava tutti a perseverare con cuore risoluto nel Signore. E una folla considerevole fu condotta al Signore. [25]Barnaba poi partì alla volta di Tarso per cercare Saulo e trovatolo lo condusse ad Antiochia. [26]Rimasero insieme un anno intero in quella comunità e istruirono molta gente; ad Antiochia per la prima volta i discepoli furono chiamati Cristiani.

### 3a Parte – 13,1-21,16

#### IL PRIMO VIAGGIO MISSIONARIO: CIPRO E ASIA MINORE MERIDIONALE (13-14)



## IL SECONDO VIAGGIO MISSIONARIO: MACEDONIA E GRECIA (15,36-18,22)



## IL TERZO VIAGGIO MISSIONARIO: EFESO, TROADE E MILETO (COSTE OCCIDENTALI DELL'ASIA MINORE) (18,23-21,16)



## 4a Parte – 21,17-28,31

### Il processo giudaico a Gerusalemme (21,17-23,30)

L'intera sezione mira a dimostrare che la rottura tra Paolo e i giudei non è avvenuta per una ribellione di Paolo alla tradizione giudaica, ma perché i giudei stessi hanno opposto un rifiuto.

### Arresto (21,27-36)

### Davanti al Sinedrio (22,30-23,11)

### Complotto di giudei e trasferimento di Paolo a Cesarea (23,12-35)

### Il processo romano a Cesarea (24,1-26,32)

### IL VIAGGIO E IL SOGGIORNO A ROMA (27,1-28,31)

Il viaggio a Roma comprende due sezioni: il lungo racconto (fatto in prima persona plurale) della tempesta e del naufragio (c. 27), che si risolve con il salvataggio di tutti i passeggeri; le vicende dell'itinerario da Malta dopo aver perso la nave, fino a Roma (28,1-15).



***O Padre, desidero abbandonarmi completamente a te.  
Mi sento come un aquilone, spinto dal soffio del mio grande  
entusiasmo e guidato dal filo della tua amorevole Parola.  
Rendimi forte di fronte alle tentazioni, disponibile verso tutti  
e sensibile ad ogni richiesta di aiuto.  
Ti sento vicino in ogni momento.  
E' meraviglioso sentirsi piccola creatura, avvolta dal soffice affetto  
della tua costante presenza, che mi dona sicurezza e grande gioia.***